

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	7
L'ATTIVITA' SVOLTA	8
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	12
INVESTIMENTI	17
RICERCA E SVILUPPO	18
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	18
PERSONALE E AMBIENTE	21
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	22
AZIONI PROPRIE	23
ALTRE INFORMAZIONI	23
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	24
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
PROSPETTI DI BILANCIO.....	26
NOTE ESPLICATIVE.....	33
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</i>	34
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO</i>	36
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i>	50
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI</i>	52
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE</i>	58
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	58
6. <i>Attività immateriali</i>	58
7. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	60
8. <i>Partecipazioni</i>	63
9. <i>Attività per imposte anticipate</i>	63
10. <i>Altre attività non correnti</i>	64
11. <i>Rimanenze di magazzino</i>	64
12. <i>Crediti commerciali</i>	64
13. <i>Altre attività correnti</i>	65
14. <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	66

15. Attività non correnti destinate ad essere cedute	67
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	68
16. Patrimonio netto	68
17. Fondo per benefici ai dipendenti	69
18. Fondi rischi e oneri.....	69
19. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	69
20. Passività per imposte differite	72
21. Altre passività non correnti	72
22. Debiti Commerciali	73
23. Debiti Tributarî.....	73
24. Altre passività correnti	73
25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute.....	74
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	74
26. Ricavi da servizi.....	74
27. Altri Ricavi e proventi.....	75
28. Costi per materie di consumo	75
29. Costi per servizi.....	76
30. Costi connessi a benefici per i dipendenti.....	76
31. Ammortamenti e svalutazioni	77
32. Altri costi.....	77
33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	77
34. Proventi e oneri finanziari	78
35. Imposte sul reddito.....	78
36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	79
37. Utile per azione.....	79
ALTRE INFORMAZIONI	79
Compensi organi sociali e della società di revisione	79
Informativa sulle parti correlate.....	79
Impegni e garanzie, passività potenziali	81
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	84

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto *“sistema tradizionale”* di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2019-2021 (delibere del 6 maggio 2019);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2019-2021 (delibera del 6 maggio 2019);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2017-2019 (delibera del 5 maggio 2017).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Alessio Vadalà - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01

Avv.to Alessandro Giussani

L'incarico alla società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito alla nomina per il triennio 2020-2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2019 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo, come di seguito definito.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 2.294 mila (nel 2018: Euro 3.270 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 9.977 mila (nel 2018: Euro 8.934 mila)..

Alla data del 31 dicembre 2019, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto (invariato alla data della presente):

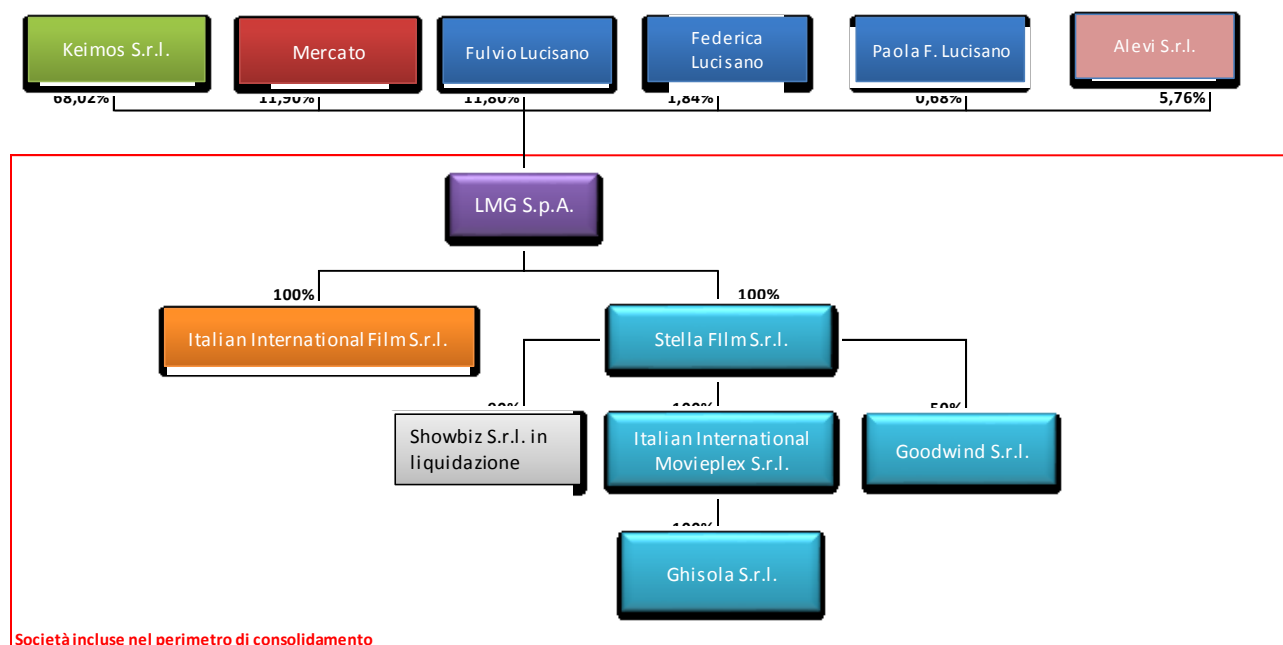
- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 30 dicembre 2019 il prezzo era pari a 1,45 Euro per azione, con una capitalizzazione pari ad Euro 21,6 milioni. Di seguito l'andamento dal 1° gennaio 2019 al 30 dicembre 2019:



IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

• **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

• **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oltre 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

• **Stella Film S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 59 schermi (inclusi quelli delle controllate IIM S.r.l. e Goodwind S.r.l.) e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di un contratto di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2019 un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel gli incassi da box office si sono attestati a 635,4 milioni di Euro (nel 2018: 555,7 milioni) per un totale di 97,6 milioni di biglietti venduti (nel 2018: 85,9 milioni con un incremento del 14% circa). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2019 è stato pari a 6,51 euro, in aumento rispetto al 2018 (6,47 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 495 rispetto ai 529 del 2018, tra questi 193 di nazionalità italiana (nel 2018: 211 con un decremento della quota dei film italiani (dal 39,8% a 38,9%)).

I dati del mercato cinematografico evidenziano la crescita del cinema italiano nel 2019: +5,56% rispetto al 2018 per numero di presenze (pari a 21 milioni).

Più nel dettaglio, il cinema italiano ha incassato circa 6,9 milioni di Euro in più rispetto al 2018 per un numero di biglietti venduti superiore al milione. L'incasso totale del cinema italiano (incluse le coproduzioni) in sala durante l'anno 2019 è stato di 134,8 milioni (21,2% del totale box office; +5,4% rispetto al 2018) per un numero di presenze pari a 21.042.209 (21,56% del numero totale dei biglietti venduti).

Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 27,6% delle presenze (nel 2018: 33,3%), nel secondo il 21,2% (nel 2018: 17,7%), nel terzo il 18,8% (nel 2018: 15,1%) e nel quarto il 32,4% (nel 2018: 31,9%). Per la prima volta, in controtendenza rispetto agli anni passati, il periodo estivo ha visto l'afflusso di un volume significativo di spettatori, anche grazie alle specifiche iniziative di settore realizzate ("Moviement").

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione di film, serie TV e documentari destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza. La produzione di opere destinate al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva o una piattaforma distributiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione o di pre-acquisto di diritti.

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel corso del 2019 sono usciti nelle sale le opere realizzate nell'esercizio precedente, ovvero *"Non ci resta che il crimine"*, *"Gli uomini d'oro"* e *"Aspromonte – La terra degli ultimi"*, che hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 5,9 milioni di Euro.

Nel 2019 sono state ultimate le produzioni dei film *"Ritorno al crimine"* (sequel di *"Non ci resta che il crimine"*), e *"7 ore per farti innamorare"* di Giampaolo Morelli. Per entrambi l'uscita nelle sale cinematografiche è prevista nel 2020.

Lo sviluppo del ramo cinematografico è a pieno regime. E' stata avviata la fase di pre-produzione delle seguenti opere:

- *"Lasciarsi un giorno a Roma"*, per la regia di Edoardo Leo, le cui riprese sono previste nel 2020; per quest'opera è stato concluso un accordo di pre-acquisto con Vision Distribution e di co-produzione con l'operatore spagnolo Neo Art Producciones;
- *"Una famiglia mostruosa"*, per la regia di Volfango de Biasi, anch'esso con termine delle riprese previsto nel 2020; anche in questo è stato formalizzato un accordo di cessione diritti con Rai Cinema

Sono in fase di sviluppo:

- Un nuovo film di Vincenzo Alfieri
- Un ulteriore opera per la regia di Massimiliano Bruno
- Un nuovo film per la scrittura, regia ed interpretazione di Alessandro Siani

Relativamente alla produzione televisiva, è stata realizzata la serie tv *"Liberi tutti"*, in coproduzione con Rai Radiotelevisione Italiana, distribuita sulla piattaforma Rai Play. Inoltre, è stata anche trasmessa sulla piattaforma Sky il TV movie *"Mollami"* di Matteo Gentiloni, anch'esso realizzato nell'esercizio precedente.

Sono iniziate le riprese della Serie TV *"Mina Settembre"*, un dramedy da 12 puntate liberamente tratto dai racconti di Maurizio De Giovanni ed attualmente in produzione per Rai Radiotelevisione Italiana, le cui riprese sono state avviate nel 2020 e temporaneamente sospese per l'emergenza sanitaria nazionale (v. paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio")

Sono attualmente in sviluppo:

- *"The power of Rome"*, un documentario sulla Città Eterna che esplora il rapporto fra potere e creazione artistica, per il quale è già stato siglato un accordo di collaborazione con Sky;
- *"Il Clandestino"*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- *"Meglio non sapere"*, un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- La serie *"Non fate come me"*, tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno e attualmente in fase di sviluppo.

L'attività di sviluppo internazionale si è estrinsecata nell'esercizio 2019 anche tramite un importante accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese, specializzata anche nella distribuzione internazionale. In particolare, l'accordo prevede il co-sviluppo e la co-produzione di varie serie tra le quali si ricorda quella basata sul best seller *"La Biblioteca dei Morti"* di Glenn Cooper e *"Dragon Girl"*, tratto dal successo editoriale di Licia Troisi.

Sempre nel corso dell'anno è stato firmato un accordo di sviluppo con RTI (reti Mediaset) per lo sviluppo di una serie provvisoriamente denominata *"Sienna"* e basata sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana in lotta per il potere, sullo sfondo di una città d'arte sospesa tra antiche tradizioni, brama di denaro e scandali finanziari. Anche questo progetto prevede la collaborazione con Federation Entertainment.

Infine, è in fase di scrittura *"Les Italiens"*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *"Drive"*).

Questi accordi internazionali esprimeranno il loro potenziale nei prossimi esercizi.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

Nel corso dell'esercizio sono usciti i film acquisti negli esercizi precedenti: *"Non sposate le mie figlie 2"*, *"Escape Plan 3"*, *"Attacco a Mumbai"*, *"Midway"* e *"Ailo – Un'avventura tra i ghiacci"*, che hanno totalizzato un box office di circa 2,8 milioni di Euro. Queste acquisizioni sui mercati internazionali rappresentano un investimento che ha avuto piena espressione in termini di ricavi.

Per quanto riguarda le ulteriori acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che il Gruppo ha formalizzato l'acquisto del film *"Moonfall"* per la regia di Roland Emmerich (*"2012"*, *"Indipendence day"*, *"Il patriota"*, *"Midway"*), investimento condiviso con Rai Cinema, sia in termini di quota proprietaria che di diritti free TV.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex nel Centro e Sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nell'ottimizzazione della programmazione, nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, tra le quali la gestione in forma diretta o indiretta dei bar interni, la concessione degli spazi pubblicitari e la manutenzione degli impianti. Attualmente il Gruppo gestisce 59 schermi propri, ne programma altri 15 di terzi ed è il terzo operatore del mercato italiano. Nel corso del 2019, il numero degli schermi gestiti è stato aumentato di due unità rispetto all'anno precedente attraverso un contratto di affitto stagionale di due sale del Cinema Teatro Delle Palme di Napoli.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2019 evidenziano un deciso aumento delle presenze e degli incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le presenze sono infatti incrementate del 24%, sovraperformando rispetto al trend di mercato del 14% e raggiungendo il valore di 2,021 M di spettatori, mentre gli incassi da box office sono incrementati del 26%, grazie anche al miglioramento del prezzo medio del biglietto. Tale andamento positivo è stato riscontrato in modo generalizzato presso tutte le sale. Anche le performance dell'area food, dove gestita direttamente, hanno segnato un miglioramento più che proporzionale rispetto agli accessi, con un incremento del 55% dei ricavi grazie a nuove politiche di pricing e di offerta commerciale.

Occorre tenere presente che queste ottime performance sono state ottenute nonostante la chiusura per circa 45 giorni nel mese di novembre e nella prima metà di dicembre del Multiplex Andromeda di Brindisi, a causa del ritrovamento di un ordigno bellico in un'area di terreno contigua. Tale ritrovamento è avvenuto durante i lavori di costruzione di 3 nuove sale, avviati a settembre 2019, ed ha comportato, oltre alla chiusura della sala, anche quella degli esercizi situati nell'annesso centro commerciale. A valle della rimozione dell'ordigno, la sala e gli esercizi commerciali hanno potuto riprendere la loro attività, mentre i lavori di espansione sono rimasti sospesi per l'attività di verifica dell'eventuale presenza di ulteriori dispositivi esplosivi (bonifica). Tale attività ha consentito di escludere ulteriori elementi di rischio e nel mese di marzo 2020 è pervenuta la validazione della bonifica effettuata da parte del Ministero della Difesa.

I risultati economici ottenuti hanno comunque rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale di proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Nel corso del 2019 è stato avviato il programma di ri-digitalizzazione delle sale cinematografiche in 4K, anche grazie ad un accordo con Sony Digital Cinema. Il programma ha coinvolto il cinema Andromeda di Roma con l'installazione di 3 nuovi proiettori e proseguirà su altre sale nel 2020. Inoltre, è proseguita l'opera di innovazione degli impianti di climatizzazione nelle strutture di Roma e Napoli, nonché in generale l'attività di ristrutturazione programmata (bagni, poltrone e pavimentazione sale). Infine, presso Andromeda Roma è stata avviata la sperimentazione di nuove tipologie di schermi informativi e pubblicitari in sostituzione dei manifesti cartacei.

Il management aziendale ha poi proseguito la costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex e cityplex in tutta Italia, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare. In tale ottica, la controllata Italian International Movieplex S.r.l. ha concluso un importante accordo con un operatore Real Estate per la realizzazione di un nuovo Cityplex all'interno dell'ex Cinema Africa a Roma.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato caratterizzato dai seguenti eventi, ampiamente descritti anche nel paragrafo precedente:

- Sono usciti nelle sale i film:

- il film “Non ci resta che il crimine” per la regia di Massimiliano Bruno, con Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi;
 - il film “Uomini d’oro”, diretto da Vincenzo Alfieri, interpretato da Edoardo Leo, Gianpaolo Morelli e Fabio de Luigi;
 - il film “Aspromonte, la terra degli ultimi”, interpretato Valeria Bruni Tedeschi e Sergio Rubini, per la regia di Domenico Calopresti;
-
- In televisione invece è andato in onda:
 - il film tv in coproduzione con Sky Italia intitolato “Mollami”, per la regia di Matteo Gentiloni;
-
- Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2020:
 - “Ritorno al crimine”, per la regia di Massimiliano Bruno, interpretato da Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi;
 - “7 ore per farti innamorare”, per la regia di Gianpaolo Morelli, interpretato da Gianpaolo Morelli e Serena Rossi;
-
- In relazione all’attività svolta dal Gruppo sul fronte televisivo, nel 2019 è stata realizzata la serie tv “Liberi tutti” coprodotto con Rai Radiotelevisione Italiana.
-
- In relazione all’attività di distribuzione sono usciti nelle sale: “Non sposate le mie figlie 2”, “Escape Plan 3”, “Attacco a Mumbai” e “Ailo – Un’avventura tra i ghiacci”, che hanno totalizzato un box office di circa 2,8 milioni di Euro.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l’andamento del Gruppo nel 2019.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari ad Euro 38.013 mila (Euro 37.149 mila nel 2018), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 30.648 mila (Euro 29.255 mila del 2018);
- Altri proventi: Euro 7.365 mila (Euro 7.924 mila del 2018).

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Conto Economico consolidato riclassificato	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi operativi	38.013	37.149
Costi operativi esterni	(24.641)	(23.963)
EBITDA	13.372	13.186
Ammortamenti e svalutazioni	(9.977)	(8.934)
EBIT	3.395	4.252
Proventi e oneri finanziari	(1.119)	(1.030)
Risultato ante imposte	2.276	3.222
Imposte dell'esercizio	18	50
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	(2)
Risultato Netto	2.294	3.270

I ricavi e proventi operativi consolidati (Euro 38.013 mila) sono in aumento rispetto a quanto realizzato nel 2018 (Euro 37.149 mila), a seguito dei maggiori ricavi conseguiti dall'esercizio delle sale cinematografiche.

I costi operativi esterni (Euro 24.641 mila) sono anch'essi in aumento rispetto al precedente esercizio 2018 (Euro 23.963 mila) proporzionalmente all'aumento dei ricavi da gestione sale cinematografiche e ai relativi costi per noleggi da distributori.

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 13.372 mila è pari al 35% dei ricavi e proventi operativi ed è sostanzialmente invariato tra i due esercizi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un aumento rispetto al precedente esercizio a seguito dell'applicazione a partire dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16 che estende alle locazioni operative il medesimo trattamento contabile previsto per quelle finanziarie, incidendo così negativamente sull'EBIT per circa Euro 1,3 milioni.

Il margine operativo netto (EBIT) di Euro 3.395 mila è pari al 9% dei ricavi e proventi operativi.

La gestione finanziaria netta è negativa per Euro 1.119 mila, in leggera crescita rispetto al precedente esercizio in relazione ai considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il risultato netto del periodo, pari a un utile di Euro 2.294 mila, rappresenta il 6% dei ricavi e proventi operativi ed è determinato dall'andamento positivo delle componenti economiche sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	23.152	14.861	38.013
Costi operativi esterni	(13.843)	(10.798)	(24.641)
EBITDA	9.309	4.063	13.372
Ammortamenti e svalutazioni	(6.969)	(3.008)	(9.977)
EBIT	2.340	1.055	3.395
Proventi e oneri finanziari	(769)	(350)	(1.119)
Risultato ante imposte	1.571	705	2.276
Imposte dell'esercizio	91	(73)	18
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
Risultato Netto	1.662	632	2.294

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata IIF ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing e locazione delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	31.12.2019	31.12.2018
Attività immateriali	19.747	19.501
Attività materiali	11.441	11.817
Diritti d'uso su beni in leasing	14.051	10.249
Altre attività non correnti	2.712	2.814
Capitale immobilizzato	47.951	44.381
Attività commerciali	21.256	22.833
Debiti commerciali	(11.732)	(12.434)
Debiti tributari	(2.009)	(2.221)
Altre attività e passività correnti	17.924	16.566
Capitale circolante netto	25.439	24.744
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.560)	(1.404)
Passività per imposte differite	(44)	(125)
Altre passività non correnti	(652)	(1.252)
Passività non correnti	(2.256)	(2.781)
Capitale investito netto	71.134	66.344
Patrimonio netto del Gruppo	35.667	34.244
Patrimonio netto di terzi	221	159
Patrimonio netto	35.888	34.403
Passività finanziarie non correnti	26.035	25.393
Passività finanziarie correnti	3.284	2.346
Titoli	(4)	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.888)	(1.874)
Indebitamento finanziario netto	24.427	25.861
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	9.325	5.485
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	1.494	595
Indebitamento finanziario su beni in leasing	10.819	6.080
Copertura del capitale investito netto	71.134	66.344

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 13,7 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 6,9 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 6,6 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 0,8 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,4 milioni.

L'incremento dei Diritti d'uso su beni in leasing è conseguente all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16 che estende alle locazioni operative il medesimo trattamento contabile previsto per quelle finanziarie.

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente invariate tra i due esercizi.

Per effetto di quanto sopra riportato con particolare riferimento ai diritti d'uso su beni in leasing, il capitale immobilizzato si incrementa di circa Euro 3,6 milioni tra i due esercizi.

Parallelamente si osserva un aumento del capitale circolante netto che, rispetto al 2018, aumenta di circa 0,7 milioni a seguito della concentrazione dell'attività produttiva nell'ultimo trimestre. Tale andamento è determinato prevalentemente dalla contrazione dei crediti commerciali e in misura minore dei debiti commerciali e tributari a fronte di un incremento delle altre attività e passività correnti.

Le passività non correnti si decrementano di circa Euro 0,5 milioni a seguito del corrispondente decremento delle altre passività non correnti.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 34.403 mila a Euro 35.888 mila per effetto del risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti (Euro 742 mila), nel mese di maggio 2019 dalla Capogruppo a seguito della delibera assembleare del 6 maggio 2019.

L'indebitamento netto verso il sistema finanziario passa da Euro 25.861 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 24.427 mila del 31 dicembre 2019 in relazione principalmente al decremento dei debiti per Euro 11,2 milioni, tenuto conto dell'accensione di nuovi finanziamenti per un importo di Euro 12,8 milioni e dell'incremento della disponibilità di cassa per Euro 3,0 milioni. Tale miglioramento è stato ottenuto anche grazie ad una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

Si evidenzia che il saldo delle passività finanziarie non correnti e correnti del precedente esercizio è stato riesposto rispettivamente per Euro 5.485 mila e Euro 202 mila tra i Debiti finanziari non correnti su beni in leasing e tra i Debiti finanziari correnti su beni in leasing al fine di consentire una migliore comparazione dei saldi tra i due periodi. Tale riclassifica ha riguardato i beni locazione precedentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17. Inoltre, un importo di Euro 393 mila esposto nel precedente esercizio tra i Debiti commerciali è stato riclassificato tra i Debiti finanziari correnti su beni in leasing per il medesimo scopo di migliorare la comparabilità dei saldi tra i due periodi.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, pari a Euro 35.246 mila, evidenzia un aumento di circa Euro 3.305 mila rispetto a Euro 31.941 mila al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che estende alle locazioni operative il medesimo trattamento contabile previsto per quelle finanziarie, determinando al 31 dicembre 2019 un maggiore indebitamento di Euro 5,8 milioni, al netto del quale si evidenzerebbe un miglioramento netto della PFN pari a Euro 2,5 milioni con un valore finale della

stessa di Euro 29,4 milioni. In aggiunta a questo, si segnala una parallela crescita delle immobilizzazioni immateriali, dovuta essenzialmente al finanziamento delle opere cinematografiche della controllata IIF in corso di produzione nel secondo semestre e che usciranno in sala nel corso del 2020. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali troveranno collocazione nelle sale nel biennio 2020-2021.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione finanziaria consolidata	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide	4.888	1.874	3.014
Finanziamenti passivi	(2.930)	(1.897)	(1.033)
Debiti verso società controllante	(354)	(248)	(106)
Debiti verso società di leasing	(1.494)	(595)	(899)
Scoperti di conto corrente	-	(201)	201
Disponibilità finanziaria netta corrente	110	(1.067)	1.177
Titoli	4	4	-
Finanziamenti passivi	(26.035)	(25.393)	(642)
Debiti verso società di leasing	(9.325)	(5.485)	(3.840)
Indebitamento netto non corrente	(35.356)	(30.874)	(4.482)
Indebitamento finanziario netto	(35.246)	(31.941)	(3.305)

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 7,5 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,0 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 13,6 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche *"Gli Uomini d'oro"*, e *"Aspromonte – La terra degli ultimi"*, usciti in sala nel 2019 e alla realizzazione delle opere *"Ritorno al crimine"*, *"7 ore per farti innamorare"* e della serie tv *"Liberi tutti"*; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

In relazione a tale secondo punto, si segnala che l'attività di investimento ha riguardato lo sviluppo di:

- *"The power of Rome"*, un documentario sulla Città Eterna, per il quale è già stato siglato un accordo di collaborazione con Sky;
- *"Il Clandestino"*, una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- *"Meglio non sapere"*, un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- La serie *"Non fate come me"*, tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno e attualmente in fase di sviluppo.

A tale elenco si aggiunge poi l'attività di sviluppo internazionale che ha riguardato principalmente:

- *“La Biblioteca dei Morti”* di Glenn Cooper e *“Dragon Girl”*, tratto dal successo editoriale di Licia Troisi, attraverso un accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese;
- *“Sienna”*, una TV series sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana tra lotte per il potere e intrighi finanziari, anch'essa sviluppata in collaborazione con Federation Entertainment e RTI (reti Mediaset);
- *“Les Italiens”*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *“Drive”*).

L'attività di acquisto di diritti esteri ha riguardato principalmente il film *“Moonfall”* per la regia di Roland Emmerich (*“2012”*, *“Independence day”*, *“Il patriota”*, *“Midway”*), investimento condiviso con Rai Cinema, sia in termini di quota proprietaria che di diritti free TV.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 6,6 milioni.

Il restante importo di Euro 0,5 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;

- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili

a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2019 di tutte le società del Gruppo è pari a 85 unità: 11 unità sono operai, 70 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETÀ' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2018 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 0,4 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Lucisano Media Group S.p.A.	9.311	9.542	(11.493)	(10.532)
Italian International Film S.r.l.	5.649	5.012	(1.553)	(1.587)
Stella Film S.r.l.	7.140	6.855	(3.231)	(3.080)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.682	3.698	(7.667)	(7.889)
Ghisola S.r.l.	756	771	(2.872)	(3.076)
Showbiz S.r.l.	271	271	(9)	(8)
Goodwind S.r.l.	133	106	(117)	(83)
Totale Intercompany	26.941	26.255	(26.941)	(26.255)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(64)	431	366
Italian International Film S.r.l.	(257)	109	(148)
Stella Film S.r.l.	(148)	199	50
Italian International Movieplex S.r.l.	(737)	-	(737)
Ghisola S.r.l.	-	478	478
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(34)	23	(11)
Totale Intercompany	(1.241)	1.241	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2019	31.12.2018
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	354	248

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39.201 che, al 31 dicembre 2019, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Stella Film S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato modificato a seguito di aggiornamenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. Le modifiche apportate sono state approvate dal CdA con delibera del 28/9/2018.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Il mese di Gennaio è stato caratterizzato da una vivace attività produttiva e commerciale. Sono proseguite le riprese della serie TV *"Mina Settembre"* ed è stata avviata la preparazione di due nuove opere cinematografiche (*"Lasciarsi un giorno a Roma"* di Edoardo Leo e *"Una famiglia mostruosa"* di Volfango De Biasi). Altresì, l'attività delle sale cinematografiche ha registrato significativi incrementi di spettatori rispetto ad un già positivo 2019.

A partire dalla fine del mese di Gennaio 2020, l'Italia è stata colpita dal rapido diffondersi del virus COVID-19. L'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi che hanno via via limitato la possibilità di circolazione nonché di svolgimento di attività lavorative e ricreative. Le restrizioni hanno interessato dapprima le sale cinematografiche delle controllate Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state sospese a partire dal giorno 8 marzo. Sulla base degli ulteriori divieti emanati a fronte del peggiorare della situazione sanitaria e mirati a contrastare il diffondersi dell'epidemia, la controllata Italian International Film S.r.l. ha interrotto la realizzazione della Serie TV *"Mina Settembre"* e la preparazione delle riprese delle opere cinematografiche sopracitate ad una settimana dall'avvio. Inoltre, ha dovuto congelare l'uscita nelle sale cinematografiche delle opere *"Ritorno al crimine"* di Massimiliano Bruno e *"7 ore per farti innamorare"* di Giampaolo Morelli.

Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità di *smart working* ovunque possibile, al fine di ridurre all'indispensabile la presenza di persone nelle sedi di lavoro e di garantire un livello minimo di continuità operativa, focalizzato sulle attività di natura amministrativa, commerciale, legale, finanziaria e di sviluppo editoriale/produttivo. In accordo con i propri consulenti, sono state adottate misure volte a:

- Interrompere la fruizione di servizi non necessari (es. pulizia delle sale cinematografiche)
- Sfruttare al meglio le disponibilità di ferie e permessi del personale dipendente
- Attivare gli ammortizzatori sociali laddove necessario e consentito dalle norme via via emanate
- Ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso
- Sfruttare al meglio le possibilità di slittamento dei pagamenti di imposte e oneri sociali

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'epidemia è ancora in corso e sono tutt'ora in vigore tutte le misure restrittive adottate. Il Gruppo, nei limiti di quanto legalmente e tecnicamente possibile fare, sta continuando le attività di commercializzazione di diritti, anche in relazione a modalità innovative di distribuzione, e di sviluppo creativo di nuove opere.

TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La Società Capogruppo, in ragione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha usufruito dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio, come previsto dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dei caratteri di assoluta eccezionalità dell'epidemia in corso, risulta complesso formulare previsioni attendibili, anche in relazione alla durata delle restrizioni adottate dalle Autorità. Tuttavia, occorre segnalare alcuni elementi che consentono di guardare con fiducia al futuro ed alla ripresa delle attività:

- Italian International Film S.r.l. è pronta ad avviare o riavviare in tempi relativamente brevi i set di tre opere; per tutte, esiste già un accordo vincolante con un broadcaster o distributore (Rai, Rai Cinema e Vision Distribution);
- La maggiore abitudine alla fruizione di prodotti audiovisivi su piattaforme digitali genererà una crescente volume di domanda di contenuti, con ricadute positive sia sulle nuove opere che sulla library posseduta;
- Le sale cinematografiche, al momento della riapertura, beneficeranno di una significativa pipeline di titoli attraenti non sfruttati nel periodo di interruzione;
- Il Governo ha annunciato l'adozione di significativi interventi di supporto economico e finanziario a tutte le componenti della filiera audiovisiva.

Roma, 30 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano



LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività non correnti			
Attività Immateriali			
Diritti di distribuzione cinematografica	(6)	14.137	15.238
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(6)	3.204	1.899
Altre Attività immateriali	(6)	1.355	1.313
Avviamento	(6)	1.051	1.051
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	11.441	11.817
Diritti d'uso su beni in leasing	(7)	14.051	10.249
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	(8)	1.690	1.736
Attività per imposte anticipate	(9)	608	675
Altre attività	(10)	418	407
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		47.955	44.385
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	(11)	164	118
Crediti commerciali	(12)	21.092	22.715
Altre attività correnti	(13)	19.995	18.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14)	4.888	1.874
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.139	43.668
Attività correnti destinate ad essere cedute	(15)	145	144
TOTALE ATTIVITA'		94.239	88.197

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(16)	14.878	14.878
Altre riserve	(16)	9.617	9.314
Utili (perdite) a nuovo	(16)	8.940	6.761
Utile (perdita) dell'esercizio	(16)	2.232	3.291
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		35.667	34.244
Patrimonio di terzi	(16)	159	180
Utile (perdita) di terzi	(16)	62	(21)
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		35.888	34.403
Passività non correnti			
Fondo per benefici ai dipendenti	(17)	1.560	1.404
Passività finanziarie non correnti	(19)	26.035	25.393
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	(19)	9.325	5.485
Passività per imposte differite	(20)	44	125
Altre passività non correnti	(21)	652	1.252
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		37.616	33.659
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(19)	3.284	2.346
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	(19)	1.494	595
Debiti commerciali	(22)	11.732	12.434
Debiti tributari	(23)	2.009	2.221
Altre passività correnti	(24)	2.200	2.523
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		20.719	20.119
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	(25)	16	16
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		94.239	88.197

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Ricavi			
Ricavi da servizi	(26)	30.648	29.225
Altri ricavi e proventi	(27)	7.365	7.924
Costi			
Costi per materie di consumo	(28)	(633)	(565)
Costi per servizi	(29)	(26.494)	(26.543)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(30)	(3.603)	(3.319)
Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(7.614)	(7.907)
Ammortamento diritti d'uso	(31)	(2.363)	(1.027)
Altri costi	(32)	(431)	(615)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(33)	6.520	7.079
Risultato operativo		3.395	4.252
Proventi (Oneri) finanziari	(34)	(1.119)	(1.030)
Risultato prima delle imposte		2.276	3.222
Imposte sul reddito	(35)	18	50
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		2.294	3.272
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(36)	-	(2)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		2.294	3.270
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		2.232	3.291
<i>Di cui quota di terzi</i>		62	(21)
Utile per azione base e diluito (in Euro)	(37)	0,15	0,22

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
RISULTATO NETTO	2.294	3.270
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(87)	30
Effetto fiscale	21	(6)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	(66)	24
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2.228	3.294
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	<i>2.166</i>	<i>3.314</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>	<i>62</i>	<i>(20)</i>

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo												P.N. di Terzi	Totale P.N.
	Capitale sociale	Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS	Riserva negativa azioni	Per acquisto quote	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31 dicembre 2017	14.878	363	4.050	4.390	16	(137)	(2.157)	(39)	192	6.326	3.802	31.684	180	31.864
Utile perdita dell'esercizio											3.291	3.291	(21)	3.270
Altre componenti del C.E.						25						25		25
Utile complessivo						25					3.291	3.316	(21)	3.295
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	2.157	-	-	(2.157)	-	-	-	-
Ripartizione utile	-	60	-	393	-	-	-	-	-	3.349	(3.802)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(756)	-	(756)	-	(756)
Saldo al 31 dicembre 2018	14.878	423	4.050	4.783	16	(112)	-	(39)	192	6.762	3.291	34.244	159	34.403
Utile perdita dell'esercizio											2.232	2.232	62	2.294
Altre componenti del C.E.						(66)						(66)		(66)
Utile complessivo						(66)					2.232	2.166	62	2.228
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizione utile	-	56	-	314	-	-	-	-	-	2.921	(3.291)	-	-	-
Distribuzione utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(743)	-	(743)	-	(743)
Saldo al 31 dicembre 2019	14.878	479	4.050	5.097	16	(178)	-	(39)	192	8.940	2.232	35.667	221	35.888

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario consolidato		Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita)		2.294	3.270
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		9.977	8.934
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		67	157
Variazione netta delle passività per imposte differite		(81)	(131)
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti		90	57
Variazione delle rimanenze		(46)	40
Variazione dei crediti commerciali		1.623	(4.078)
Variazione dei debiti commerciali		(702)	(467)
Variazione dei debiti tributari		(212)	(997)
Variazione altre attività correnti e non correnti		(1.045)	1.851
Variazione altre passività correnti e non correnti		(921)	(73)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	11.044	8.550
Flusso monetario da attività di investimento:			
Investimenti in attività immateriali/materiali		(14.035)	(15.081)
Disinvestimenti in attività immateriali/materiali		6.607	6.624
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		38	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(7.390)	(8.457)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Accensione finanziamenti		12.821	7.208
Rimborsi delle passività finanziarie non correnti		(12.181)	(10.261)
Rimborsi delle passività finanziarie correnti		938	(862)
Rimborsi passività finanziarie su beni in leasing		(1.474)	-
Dividendi pagati		(743)	(756)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	(639)	(4.671)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	(1)	-
Flusso monetario complessivo	(e)= (a+b+c+d)	3.014	(4.578)
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	1.874	6.452
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g)=(e+f)	4.888	1.874

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

NOTE ESPLICATIVE



1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2020 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione per il giorno 5 maggio 2020 in prima convocazione e per il giorno 15 maggio 2020 in seconda convocazione.

La Società Capogruppo, in ragione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha usufruito dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio, come previsto dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da parte della società BDO Italia S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Relativamente ai saldi patrimoniali comparativi del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 ed economici al 31 dicembre 2018, al fine di migliorare l'informativa, sono stati riesposti gli importi relativi ai contratti di leasing precedentemente contabilizzati nel bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 senza alcun impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria 2018.

In particolare:

- il saldo delle attività materiali del precedente esercizio è stato riesposto per Euro 10.249 mila tra i Diritti d'uso su beni in leasing. Tale riclassifica ha riguardato i beni locazione precedentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17;

- il saldo delle passività finanziarie non correnti e correnti del precedente esercizio è stato riesposto rispettivamente per Euro 5.485 mila e Euro 202 mila tra i Debiti finanziari non correnti su beni in leasing e tra i Debiti finanziari correnti su beni in leasing. Tale riclassifica ha riguardato i beni locazione precedentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17;
- un importo di Euro 393 mila esposto nel precedente esercizio tra i Debiti commerciali è stato riclassificato tra i Debiti finanziari correnti su beni in leasing. Tale riclassifica ha riguardato i beni locazione operativa rilevati secondo la metodologia patrimoniale prevista dallo IAS 17;
- un importo di Euro 1.027 mila esposto nel precedente esercizio tra gli Ammortamenti e svalutazioni (delle attività materiali) è stato riclassificato tra gli Ammortamenti diritti d'uso. Tale riclassifica ha riguardato i beni locazione precedentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17.

Maggiori dettagli sono forniti nelle relative sezioni delle immobilizzazioni materiali, passività finanziarie e ammortamenti.

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19) e di quella particolare che interessa le società del Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ai quali si rimanda, fatta eccezione

- per l'adozione dell'IFRS 16 (Leasing) adottato a partire dal 1° gennaio 2019 con il metodo retrospettivo semplificato (ovvero senza la rideterminazione dei dati comparativi degli esercizi precedenti), i cui effetti sono illustrati nella Nota 4.2. *"IFRS 16 - Adozione del nuovo principio contabile e relativi impatti derivanti dalla prima applicazione"* a cui si fa rimando per ulteriori dettagli.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.
 In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento
--

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
--

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
--

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
		(in euro)	Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%		
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100%	Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2018.

Di seguito l'elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
		(in euro)	Valore		Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8%	Italian International Film S.r.l.

Nel mese di marzo 2019 la società IIM ha ceduto la partecipazione totalitaria della società Adriano s.r.l. costituita nel 2017.

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2019 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI***Impianti, immobili e macchinari*****Costo**

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati:	3%-3,85%
• Attrezzature cinematografiche:	19%
• Impianti e poltrone:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Macchine d'ufficio elettriche:	20%
• Automezzi:	25%

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal

caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile. Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Operazioni in leasing / locazione

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi), avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione al fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing o la locazione. Detta passività è successivamente rettificata lungo la durata del contratto di leasing per riflettere il pagamento degli interessi sul debito ed il rimborso della quota capitale; il diritto d'uso dell'attività presa in locazione è ammortizzato lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

L'IFRS 9, che sostituisce dal 1° gennaio 2018 lo IAS 39, ha introdotto un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting, che tuttavia sarà applicato dal 2021.

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificate nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per il Bilancio);
- attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico.

Le *Partecipazioni* diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria

delle attività finanziarie valutate a *fair value* con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Le *Attività finanziarie correnti* sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il *fair value* di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

I *Crediti commerciali* sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected losses* considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'*expected credit losses* (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'*expected losses* utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle

obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in fair value hedge), sono valutate al fair value, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato consolidato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in cash flow hedge) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale -finanziaria. Affinché questo si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno.

Se tali criteri sono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative - siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione - sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche

a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati dalla L. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004) che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, sia su carattere qualitativi dell'opera premiando la qualità del film prodotto e garantendo il sistema in merito. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L. 220/2016 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all’acquisizione, costruzione o produzione di un’attività, fino al momento in cui l’attività cui si riferiscono non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l’utilizzo previsto. Se il valore contabile dell’attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell’esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell’attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l’opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell’articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l’opzione per l’Iva di Gruppo..

Utile per azione

L’utile per azione è calcolato dividendo l’utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali

diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni del rischio e del grado di esigibilità dei crediti derivano sostanzialmente sia da una analisi specifica delle posizioni creditorie sia da un'analisi generica in funzione dell'anzianità dei crediti e di altri parametri rappresentativi e storici. Il valore dei crediti è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando le expected losses considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

4.1 Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing) sono invece riportati nella nota successiva.

Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

Il 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari). Le modifiche in oggetto consentono all'entità di valutare le attività finanziarie "prepagabili con compensazione negativa" (ad es. strumenti di debito dove al mutuatario è consentito il rimborso anticipato per un ammontare che può essere inferiore al debito residuo comprensivo degli interessi dovuti) al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo anziché al fair value rilevato nell'utile/perdita d'esercizio.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2019.

IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 23 (Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito). Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 - Imposte sul reddito - specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza.

Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi:

- su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o
- se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto/applicato dall'entità. Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime (valore più probabile o valore atteso) per la determinazione del trattamento fiscale (utili tassabili, base imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali, ecc.). La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

L'adozione di detta interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). L'IFRS 9 esclude le partecipazioni in società collegate e joint ventures che sono contabilizzate secondo lo IAS 28. Di conseguenza, l'entità applica l'IFRS 9 ad altri strumenti finanziari detenuti nei confronti di collegate e joint venture inclusi i long-term interests (ad es. crediti finanziari), a cui il metodo del patrimonio netto non è applicato, ma che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto in quelle collegate e joint venture.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2019.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015 - 2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni

miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnalano:

- Modifiche all'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali* - e all'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* -: le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità, che è già parte di un'attività a controllo congiunto, ottiene il controllo di detta attività che costituisce un business, l'entità deve rimisurare al fair value la partecipazione precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità che partecipa ad un'attività a controllo congiunto ottiene il controllo congiunto della stessa che costituisce un business, l'entità non ridetermina le Interessenze precedentemente detenute in tale attività a controllo congiunto.
- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito* -: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.
- Modifiche allo IAS 23 - *Oneri finanziari* -: le modifiche chiariscono che se un qualsiasi finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita, tale finanziamento diventa parte dei fondi che un'entità utilizza quando calcola il tasso di capitalizzazione sui finanziamenti di carattere generale.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione di un Piano

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti.

Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa ri-valutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale al 31 dicembre 2019.

4.2. IFRS 16 - Leasing adozione del nuovo principio contabile e relativi impatti derivanti dalla prima applicazione

Nel presente paragrafo vengono presentati gli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing). In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni.

Il principio IFRS 16 definisce il leasing come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene stesso per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile trova applicazione per tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo, indipendentemente dalla forma contrattuale; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo principio contabile.

L'IFRS 16 introduce, nel bilancio del locatario, significative modifiche per la contabilizzazione delle operazioni di leasing e definisce un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario; tale modello prevede la rilevazione del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto di leasing (al netto della componente IVA) nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e del valore attuale del debito per canoni di locazione ancora da corrispondere al locatore nel Passivo dello Stato Patrimoniale. Nel conto economico - contrariamente allo IAS 17 dove i canoni di locazione venivano registrati nella voce "Costi per servizi" - vengono invece contabilizzate le rettifiche di valore derivanti dall'ammortamento del diritto d'uso calcolato secondo la durata del contratto (rilevate fra i "Costi operativi") e gli interessi passivi maturati sul debito (rilevati nei "Proventi/oneri finanziari").

Gli effetti, sul bilancio del Gruppo Lucisano, a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16, sono quindi identificabili in: a) un incremento delle attività (asset in locazione); b) un incremento delle passività (debito a fronte degli asset locati); c) una riduzione dei Costi per servizi (canoni di locazione) a fronte di un incremento degli interessi passivi (remunerazione del debito nei confronti del locatore) e degli oneri per ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Il Gruppo Lucisano ha adottato una policy di gruppo per disciplinare le modalità di identificazione, valutazione e rilevazione contabile dei contratti di leasing. Durante il 2019 è stata condotta un'attività di impact

assessment finalizzata a definire le linee guida per l'adeguamento delle politiche contabili e del modello di disclosure, individuare gli impatti e gli interventi in previsione dell'applicazione del nuovo principio. A seguito dell'attività svolta il Gruppo Lucisano ha provveduto ad identificare i contratti di leasing in base alla definizione contenuta nel principio IFRS 16 rispetto all'insieme dei contratti in essere alla data di analisi, verificando la presenza esclusivamente di contratti di leasing operativo riferiti a locazioni di sale cinematografiche.

Il Gruppo Lucisano ha scelto di effettuare la First Time Application (FTA) tramite l'approccio modified retrospective (opzione B), che prevede la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non sono comparabili con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing.

Così come consentito dal principio contabile, alla data di transizione (1° gennaio 2019), per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo Lucisano ha applicato il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, sono state effettuate le seguenti scelte:

- diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing sono stati classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- i contratti di locazione sono stati valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 hanno mantenuto i valori precedentemente iscritti, andando in piena continuità con il passato.

Nel definire il valore attuale dei diritti d'uso (locazione di sale cinematografiche), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di considerare la scadenza naturale dei contratti, riservandosi la possibilità di valutare altre opportunità.

In dettaglio, sono nel seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

Situazione	31.12.2018	Impatti - IFRS 16	Riclassifiche	01.01.2019
Attività non correnti				
Attività Immateriali				
Diritti di distribuzione cinematografica	15.238			15.238
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	1.899			1.899
Altre Attività immateriali	1.313			1.313
Avviamento	1.051			1.051
Attività materiali				-
Immobili, impianti e macchinari	22.066		(10.249)	11.817
Diritti d'uso su beni in leasing	-	6.130	10.249	16.379
Altre attività non correnti				-
Partecipazioni	1.736			1.736
Attività per imposte anticipate	675			675
Altre attività	407			407
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	44.385	6.130	-	50.515
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	118			118
Crediti commerciali	22.715			22.715
Altre attività correnti	18.961			18.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.874			1.874
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	43.668	-	-	43.668
Attività correnti destinate ad essere cedute	144			144
TOTALE ATTIVITA'	88.197	6.130	-	94.327

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

	31.12.2018	Impatti - IFRS 16	Riclassifiche	01.01.2019
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	14.878			14.878
Altre riserve	9.314			9.314
Utili (perdite) a nuovo	6.761			6.761
Utile (perdita) dell'esercizio	3.291			3.291
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	34.244	-	-	34.244
Patrimonio di terzi	180			180
Utile (perdita) di terzi	(21)			(21)
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO	34.403	-	-	34.403
Passività non correnti				
Fondo per benefici ai dipendenti	1.404			1.404
Passività finanziarie non correnti	30.878		(5.485)	25.393
Debiti finanziari non correnti su beni in leasing	-	4.855	5.485	10.340
Passività per imposte differite	125			125
Altre passività non correnti	1.252			1.252
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	33.659	4.855	-	38.514
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	2.548		(202)	2.346
Debiti finanziari correnti su beni in leasing	-	1.275	595	1.870
Debiti commerciali	12.827		(393)	12.434
Debiti tributari	2.221			2.221
Altre passività correnti	2.523			2.523
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	20.119	1.275	-	21.394
Passività direttamente correlate ad attività correnti destinate ad essere cedute	16			16
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	88.197	6.130	-	94.327

La colonna "Impatti – IFRS 16" accoglie l'iscrizione dei diritti d'uso su beni in leasing, del relativo debito finanziario e delle connesse voci conseguenti all'adozione del nuovo principio.

La colonna "Riclassifiche" accoglie la riclassifica dei valori relativi ai beni in locazione finanziaria detenuti dal Gruppo e precedentemente classificati come previsto dallo IAS 17 nelle Immobilizzazioni materiali, oltre le spese sostenute dalla Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema (Euro 3.503 mila al 31 dicembre 2018) detenuto in locazione operativa.

Il valore delle Passività Finanziarie Nette iscritte per leasing al 1 gennaio 2019 è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziare per contratti di locazione passiva al 31/12/2018	6.080
Ulteriori passività per leasing al 01/01/2019	6.130
Totale passività finanziarie per locazioni passiva al 01/01/2019	12.210

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all'informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Attività non correnti

6. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 19.747 mila e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 246 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2017	145.518	4.872	708	1.051	152.149
Acquisti e capitalizzazioni	8.849	797	42	-	9.688
Riclassifiche	2.074	(2.946)	872	-	-
Cessione diritti	(1.006)	(824)	-	-	(1.830)
Diritti scaduti	(3.167)	-	-	-	(3.167)
Costo storico al 31 dicembre 2018	152.268	1.899	1.622	1.051	156.840
Acquisti e capitalizzazioni	5.643	1.330	261	-	7.234
Riclassifiche	90	58	(148)	-	-
Cessione diritti	-	(83)	(71)	-	(154)
Diritti scaduti	(586)	-	-	-	(586)
Costo storico al 31 dicembre 2019	157.415	3.204	1.664	1.051	163.334
Fondo amm.to al 31 dicembre 2017	(133.328)	-	(309)	-	(133.637)
Ammortamenti	(6.869)	-	-	-	(6.869)
Diritti scaduti	3.167	-	-	-	3.167
Fondo amm.to al 31 dicembre 2018	(137.030)	-	(309)	-	(137.339)
Ammortamenti	(6.834)	-	-	-	(6.834)
Diritti scaduti	586	-	-	-	586
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(143.278)	-	(309)	-	(143.587)
Valore netto al 31 dicembre 2017	12.190	4.872	399	1.051	18.512
Valore netto al 31 dicembre 2018	15.238	1.899	1.313	1.051	19.501
Valore netto al 31 dicembre 2019	14.137	3.204	1.355	1.051	19.747

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 14.137 mila (Euro 15.238 mila al 31 dicembre 2018) sono composti al 31 dicembre 2019 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 9.295 mila (Euro 9.679 mila al 31 dicembre 2018). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 5.102 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 90 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.576 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2019, pari a Euro 5.102 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche e televisive completamente ultimate quali *"Ritorno al crimine"*, *"7 ore per farti innamorare"* e *"Liberi tutti"*.

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 90 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente.

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 4.842 mila (Euro 5.704 mila al 31 dicembre 2018). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 541 mila; *ii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 1.258 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2019, pari ad Euro 541 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di opere cinematografiche.

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 3.204 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 1.899 mila al 31 dicembre 2018) sono anch'essi riferibili alla controllata IIF e sono rappresentati esclusivamente dai costi sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

In conformità allo IAS 36 il Gruppo qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore delle proprie attività, e comunque con cadenza almeno annuale, verifica se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

In riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti

immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2020-2027).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2018) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2018);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2018).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. Dall'ultimo test di impairment effettuato non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

7. Immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing

Immobili impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 11.441 mila (Euro 11.816 mila al 31 dicembre 2019) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2017	35.300	3.872	6.288	928	111	46.499
Acquisti e capitalizzazioni	4	557	27	11	-	599
Costo storico al 31 dicembre 2018	35.304	4.429	6.315	939	111	47.098
Riclassifiche adozione IFRS 16	(21.535)	-	(104)	-	-	(21.639)
Acquisti e capitalizzazioni	83	301	47	-	(50)	381
Costo storico al 30 giugno 2019	13.852	4.730	6.258	939	61	25.840
Fondo amm.to al 31 dicembre 2017	(13.226)	(3.222)	(5.919)	(840)	-	(23.207)
Ammortamenti	(1.454)	(204)	(138)	(29)	-	(1.825)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2018	(14.680)	(3.426)	(6.057)	(869)	-	(25.032)
Riclassifiche adozione IFRS 16	11.334	-	55	19	-	11.408
Ammortamenti	(467)	(199)	(90)	(19)	-	(775)
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(3.813)	(3.625)	(6.092)	(869)	-	(14.399)
Valore netto al 31 dicembre 2017	22.074	650	369	88	111	23.292
Valore netto al 31 dicembre 2018	10.423	1.003	209	70	111	11.816
Valore netto al 31 dicembre 2019	10.039	1.105	166	70	61	11.441

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 10.039 mila (Euro 10.423 mila al 31 dicembre 2018) include il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata IIM per un valore complessivo netto pari a Euro 10.039 mila (Euro 10.424 mila al 31 dicembre 2018), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%).

In merito all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si segnala:

- le spese sostenute dalla Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 2.747 mila (Euro 3.503 mila al 31 dicembre 2018) detenuto in locazione operativa sono state riclassificate a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 nella voce "Diritti d'uso";
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing dalla Ghisola per un valore netto contabile di Euro 6.417 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 6.698 mila al 31 dicembre 2018,) è stato riclassificato coerentemente con quanto previsto dal nuovo principio IFRS 16, nella voce "Diritti d'uso".

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata Italian International Film S.r.l. da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A..

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 1.105 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 1.003 mila al 31 dicembre 2018) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per Euro 225 mila a Stella Film, per Euro 815 mila ad IIM e per Euro 65 mila a Goodwind.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 166 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 209 mila al 31 dicembre 2018) sono principalmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per Euro 83 mila ad ILM, per Euro 73 mila a Stella Film e per Euro 10 mila a Goodwind.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 70 mila al 31 dicembre 2019 invariati rispetto all'esercizio precedente si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film (Euro 62 mila) e Ghisola (Euro 8 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

Diritti d'uso su beni in leasing

Il Gruppo Lucisano, a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 ha scelto di classificare i diritti d'uso su beni di terzi in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria. La voce pari ad Euro 14.051 mila presenta la seguente composizione e movimentazione:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Immobili	Altro	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	-	-	-
IFRS 16 - Adozione	6.130	-	6.130
Lavori di conservazione	34	-	34
IFRS 16 - Riclassifiche	21.535	104	21.639
Costo storico al 31 dicembre 2019	27.699	104	27.803
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018	-	-	-
Ammortamenti di periodo	(2.327)	(36)	(2.363)
IFRS 16 - Riclassifiche	(11.334)	(55)	(11.389)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2019	(13.661)	(91)	(13.752)
Valore netto al 31 dicembre 2019	14.038	13	14.051

In particolare, la voce Immobili comprende:

- i contratti di leasing, inerenti l'immobile sito in Brindisi, precedentemente valutato come leasing finanziario ai sensi dello IAS 17 per Euro 6.417 mila;
- i canoni di locazione operativa inerenti l'affitto delle sale cinematografiche per Euro 4.874 mila.
- le spese sostenute dalla Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 2.747 mila (Euro 3.503 mila al 31 dicembre 2018) detenuto in locazione operativa sono state riclassificate a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 4 ed alle corrispondenti voci patrimoniali della presente relazione.

8. Partecipazioni

Il valore di Euro 1.690 mila (Euro 1.736 mila al 31 dicembre 2018) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1),
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila),
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 82 mila).

Nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione (Euro 40 mila al 31 dicembre 2018) della controllata indiretta IIM nella società Adriano S.r.l. è stata interamente ceduta.

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della Banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni (fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

9. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2019, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 24% e Irap in base alle delibere regionali).

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>								
Attività per imposte anticipate	31.12.2018		Incremento		Decremento		31.12.2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	747	179	-	-	(43)	-	704	168
Costi quotazione AIM	99	16	-	-	(99)	(16)	-	-
Avviamento	117	36	-	-	(24)	(6)	93	30
Fondo rischi e oneri	612	159	-	-	(108)	(39)	504	120
Compensi amministratori	21	5	15	3	-	-	36	8
Fondo svalutazione crediti	161	41	-	-	(90)	(24)	71	17
Ammortamento diritti filmici	80	19	-	-	(80)	(19)	-	-
Svalutazione titoli	414	99	5	2	-	-	419	101
Beni in leasing	363	99	-	-	-	-	363	99
Altri	92	22	180	43	-	-	272	65
Totale	2.706	675	200	48	(444)	(104)	2.462	608

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata I.I.F. ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Stella Film prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 168 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

10. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Altre attività non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Titoli	4	4	-
Risconti Attivi	246	245	1
Depositi cauzionali	168	158	10
Totale	418	407	11

I Risconti Attivi (Euro 246 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono principalmente al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 138 mila avente durata superiore a cinque anni.

I Depositi cauzionali (Euro 168 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate Stella Film, e Goodwind.

Attività correnti

11. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 164 mila (Euro 118 mila al 31 dicembre 2018), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 21.092 mila (Euro 22.715 mila al 31 dicembre 2018) con un decremento di Euro 1.623 mila come di seguito riepilogato:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Crediti commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	21.899	23.522	(1.623)
Fondo svalutazione crediti	(807)	(807)	-
Totale	21.092	22.715	(1.623)

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 807 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 19.567 mila (Euro 21.080 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente ad IIF.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 19.995 mila (Euro 18.961 mila al 31 dicembre 2018) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti tributari	11.143	11.420	(277)
Crediti verso altri	8.728	7.472	1.256
Ratei e risconti attivi	124	69	55
Totale	19.995	18.961	1.034

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 4.424 mila (Euro 3.072 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 310 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 3.100 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2019 ed in quelli precedenti.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro 1.677 mila, di cui Euro 143 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 428 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";

- Ghisola per un totale pari a Euro 720 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 3.952 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della L. 220/2016; sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio in corso sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa;
- IIM per Euro 257 mila, relativi al tax credit sale L. 220/16;
- Goodwind per Euro 113 mila, di cui Euro 59 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2019.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, per Euro 4.670 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

In relazione a taluni crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 2.903 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha incassato crediti per contributi pubblici e regionali per circa Euro 1.013 mila.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 3.014 mila principalmente per una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	4.487	1.480	3.007
Denaro e altri valori in cassa	401	394	7
Totale	4.888	1.874	3.014

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2019 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

15. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 145 mila, la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 123 mila, imposte anticipate per Euro 21 mila e disponibilità liquide per Euro 1 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**16. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 35.888 mila di cui Euro 35.667 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 34.244 mila al 31 dicembre 2018).

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale, costituito da n. 14.877.840 azioni ordinarie è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 14.878 mila).

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 9.617 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 9.313 mila al 31 dicembre 2018), sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 479 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 56 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 5.097 mila;
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 178 mila (Euro 112 mila al 31 dicembre 2018);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

La Riserva di *First Time Adoption*, negativa per Euro 2.157 mila, è stata riclassificata nella voce Utili a nuovo nell'esercizio precedente.

Gli utili a nuovo per Euro 8.940 mila (Euro 6.762 mila al 31 dicembre 2018) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018 e si decrementano per i dividendi distribuiti.

Nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare di Euro 743 mila.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 221 mila.

17. Fondo per benefici ai dipendenti

Per quanto concerne i rischi connessi a contenziosi in atto, non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Pertanto nessun accantonamento è stato effettuato in bilancio.

18. Fondi rischi e oneri

A seguito della estinzione dei contenziosi in essere l'importo del fondo è pari ad Euro zero.

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Finanziamenti passivi	26.035	25.393	642
Debiti per leasing	9.325	5.485	3.840
Totale	35.360	30.878	4.482

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Finanziamenti passivi	2.930	1.897	1.033
Debiti verso società controllante	354	248	106
Debiti per leasing	1.494	595	899
Scoperti di conto corrente	-	201	(201)
Totale	4.778	2.941	1.837

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 28.965 mila (Euro 27.290 mila nel precedente esercizio):

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
IIF	Apertura di credito in Pool	40.000	200	23.615	-	23.815	26/02/2024
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni
IIF	BP Sondrio	1.600	482	102	-	584	5 anni
Stella Film	BP Ancona	2.200	437	460	-	897	16/12/2021
Stella Film	MPS	345	115	125	-	240	31/01/2022
Stella Film	Banco di Napoli	600	65	363	172	600	22/07/2026
Stella Film	Banco di Napoli	400	43	242	115	400	22/07/2026
IIM	Unicredit	3.650	1.550	-	-	1.550	31/03/2020
IIM	Unicredit	268	11	179	78	268	31/01/2026
IIM	BP Sondrio	100	7	29	6	42	31/07/2025
IIM	BP Sondrio	120	20	19	-	39	30/04/2023
			2.930	25.664	371	28.965	

La posta si incrementa per effetto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il

rimborso dei finanziamenti delle altre società del gruppo, al netto dei nuovi finanziamenti erogati a quest'ultime per complessivi Euro 1.675 mila.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2016, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 2.137 mila dai debiti della Stella Film S.r.l., relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 897 mila concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50% Euribor a tre mesi) e dal finanziamento ottenuto nel corso dell'anno da Intesa Sanpaolo di Euro 1.000 mila avente durata settennale (tasso 3% + Euribor a tre mesi);
- Euro 1.550 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Unicredit Corporate Banking S.p.A. con scadenza al 31/03/2020 (tasso 4,60% + Euribor a sei mesi). Alla data della presente relazione il mutuo è stato estinto e sostituito con un altro di pari importo erogato da BPS a migliori condizioni economiche.

Si precisa che a seguito dal rapido diffondersi del virus COVID-19, l'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi. Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità volte a sospendere/ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 9.325 mila tra le passività non correnti e Euro 1.494 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso i multisala dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando

contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Inoltre nella voce è compreso Il valore attuale dei debiti per le locazioni delle sale cinematografiche (Euro 4.387), a seguito dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing).

Si precisa che a seguito dal rapido diffondersi del virus COVID-19, l'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi. Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità volte a sospendere/ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso.

"Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2019

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2019, si segnala che i fidi accordati sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllata IIM, attraverso ipoteca sull'immobile Andromeda di Roma per complessivi 70 milioni.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 3548 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito ad anticipazioni ricevute dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

20. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 44 mila (Euro 125 mila al 31 dicembre 2018), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>							
	31.12.2018		Incremento		Decremento		31.12.2019	
Passività per imposte differite	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rilascio fondo rischi	504	145	-	-	(196)	(56)	308	89
Fondo per benefici ai dipendenti	(84)	(20)	(79)	(19)	-	-	(183)	(45)
Totale	420	125	(79)	(19)	(196)	(56)	125	44

Le imposte differite sono calcolate in base aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio (aliquota al 24% a partire dal 01 gennaio 2018).

21. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 1.252 mila (Euro 1.252 alla al 31 dicembre 2018) e sono costituite da:

Altre passività non correnti	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Risconti passivi	631	841	(210)
Altri debiti	21	18	3
Debiti vs fornitori	-	393	(393)
Totale	652	1.252	(600)

L'importo dei risconti passivi, si riferisce principalmente ai ricavi della Stella Film, conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000, la cui competenza economica doveva ancora maturare al 31 dicembre 2019.

Non sono presenti risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

22. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 11.732 mila (Euro 12.434 mila al 31 dicembre 2018) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Al 31 dicembre 2019 sono iscritti debiti verso fornitori residenti all'estero per Euro 486 mila mentre non sono presenti debiti esigibili oltre i 5 anni.

23. Debiti Tributari

Pari ad Euro 2.009 mila, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 212 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

Debiti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per IVA	455	619	(164)
Debiti per IRES	36	36	-
Debiti per IRAP	5	308	(303)
Debiti per ritenute	1.182	986	196
Altri debiti tributari	331	272	59
Totale	2.009	2.221	(212)

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/72..

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 2.200 mila (Euro 2.523 mila al 31 dicembre 2018) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei e risconti	567	561	6
Istituti di previdenza sociale	231	331	(100)
Acconti	20	22	(2)
Altri debiti	1.382	1.609	(227)
Totale	2.200	2.523	(323)

Tra gli altri debiti si segnalano per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 532 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

25. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 8 mila, e verso altri per Euro 8 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
26. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 30.648 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 1.085 mila (+5%), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Distribuzione cinematografica	2.468	2.108	360
Diritti televisivi	5.981	6.506	(525)
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	863	2.664	(1.801)
Apporto da terzi	3.933	292	3.641
Cessione quota opere filmiche	3.859	7.004	(3.145)
Altri ricavi opere filmiche	427	295	132
Sale cinematografiche - box office	10.427	8.401	2.026
Sale cinematografiche - altro	2.636	1.910	726
Altro	54	45	9
Totale	30.648	29.225	1.423

L' aumento dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile al buon risultato delle opere uscite nelle sale nell'anno 2019.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano principalmente dai contratti di attivazione stipulati con vari broadcasters per la realizzazione futura di opere filmiche.

I *ricavi da cessione di quote di opere filmiche* si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata IIF, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.

Il rilevante incremento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* è legato principalmente al maggior numero di presenze fatto registrare nel corso del 2019 nelle sale gestite dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

27. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 7.365 mila, con un decremento di Euro 559 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.924 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi per contributi	2.067	461	1.606
Crediti d'imposta	3.666	4.514	(848)
Contributi in Conto Esercizio	500	1.108	(608)
Altro	1.132	1.841	(709)
Totale	7.365	7.924	(559)

I *Ricavi per contributi* per Euro 2.067 mila sono relativi a IIF e sono principalmente rappresentati dai contributi automatici e regionali maturati principalmente per i film prodotti e distribuiti per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per Euro 3.149 mila e sono relativi a costi sostenuti e pagati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 517 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche), dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale) dalla L. 220/2016.

I *Contributi in conto esercizio* sono costituiti principalmente dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2018-2019.

28. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 633 mila (Euro 565 mila al 31 dicembre 2018), sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

29. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 26.494 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 26.543 mila al 31 dicembre 2018, come illustrato nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Costi per servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi di produzione cinematografica	12.128	11.469	659
Costi per progetti cinematografici	1.324	1.221	103
Costi di distribuzione cinematografica	3.414	2.905	509
Commissioni e spese bancarie	116	116	-
Emolumenti CDA	566	563	3
Consulenze professionali	655	491	164
Costi gestione multisale	800	1.144	(344)
Utenze	765	751	14
Fitti passivi	-	1.522	(1.522)
Costi noleggio film	4.802	3.800	1.002
Altri costi	1.924	2.561	(637)
Totale	26.494	26.543	(49)

L'azzeramento della voce fitti passivi è conseguente all'adozione dell'IFRS 16 come indicato nella corrispondente sezione della presente nota integrativa.

L'incremento dei costi per noleggio film è conseguente all'incremento dei ricavi da gestione sale cinematografiche delle controllate ed in particolare di Stella Film S.r.l..

La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione. Il decremento rispetto al precedente esercizio è conseguente a quello dei costi per spese da riaddebitare ai broadcasters e distributori.

30. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 3.603 mila, registrano un incremento di Euro 284 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Costi del personale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	2.574	2.376	198
Oneri sociali	827	743	84
Trattamento di fine rapporto	191	178	13
Altri costi	11	22	(11)
Totale	3.603	3.319	284

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Non si rilevano variazioni significative nella composizione del personale e nei corrispondenti costi rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	4	4
Impiegati	70	70
Operai	11	11
Totale	85	85

31. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 9.977 mila, registrano un incremento di Euro 1.043 mila rispetto all'esercizio precedente prevalentemente a seguito dell'adozione dell'IFRS 16.

In particolare si riferiscono: i) ad ammortamenti delle attività immateriali per Euro 6.834 mila, (Euro 6.869 mila nel precedente esercizio) calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; ii) ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 775 mila (Euro 1.825 mila nel precedente esercizio comprensivo dei beni in leasing ora riclassificati tra i diritti d'uso) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche; iii) ad ammortamenti dei diritti d'uso a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Euro 2.363 mila), non presente nel precedente esercizio. Le quote d'ammortamento dei beni in leasing erano incluse tra le immobilizzazioni materiali) ed infine svalutazioni per Euro 5 mila (Euro 240 mila nel precedente esercizio)..

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

32. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 431 mila (Euro 615 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni e sopravvenienze passive).

33. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 6.520 mila (Euro 7.079 mila nel 2018) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce *"Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione"*.

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

34. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.119 mila (negativo per Euro 1.030 mila al 31 dicembre 2018) ed è così composto: *i)* oneri finanziari per Euro 916 mila (Euro 970 mila nel precedente esercizio) e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *ii)* operazioni in cambi negativo per Euro 38 mila (Euro 60 mila nel precedente esercizio); *iii)* oneri finanziari su operazioni in leasing per Euro 165 mila (Euro 0 nel precedente esercizio).

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per Euro 18 mila, sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	271	379	(108)
Irap corrente dell'esercizio	(246)	(311)	65
Imposte correnti	25	68	(43)
Imposte anticipate	(67)	(157)	90
Imposte differite	60	139	(79)
Totale imposte	18	50	(32)

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2019		2018	
	Valore imponibile	Onere fiscale	Valore imponibile	Onere fiscale
Utile (Perdita) ante imposte	2.276		3.220	
Utile (Perdita) attività destinate alla vendita	-		(2)	
<i>IRES teorica utilizzando l'aliquota del 24%</i>		(546)		(772)
Variazioni:				
- Differenze permanenti	(4.748)		(5.931)	
- Differenze temporanee	1.341		1.134	
<i>Totale imponibile IRES</i>	<i>(1.131)</i>		<i>(1.579)</i>	
IRES corrente		271		379
IRAP corrente		(246)		(311)
Imposte anticipate/differite		(7)		(18)
Totale imposte		18		50

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale Ires (pari al 24%) al risultato ante imposte.

36. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

La voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione.

37. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

		<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
		31.12.2019	31.12.2018
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)	(A)	2.294	3.270
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	14.878
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)		-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio		14.878	14.878
Azioni proprie alla fine dell'esercizio		39	39
Numero di azioni ordinarie in circolazione	(B)	14.839	14.839
Utile base e diluito per azione	(C)=(A)/(B)	0,15	0,22

ALTRE INFORMAZIONI
Compensi organi sociali e della società di revisione

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2019:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
Denominazione	2019	2018
Consiglio d'Amministrazione	530	527
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	80	80

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni,

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento all'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2019 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 0,2 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Lucisano Media Group S.p.A.	9.311	9.542	(11.493)	(10.532)
Italian International Film S.r.l.	5.649	5.012	(1.553)	(1.587)
Stella Film S.r.l.	7.140	6.855	(3.231)	(3.080)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.682	3.698	(7.667)	(7.889)
Ghisola S.r.l.	756	771	(2.872)	(3.076)
Showbiz S.r.l.	271	271	(9)	(8)
Goodwind S.r.l.	133	106	(117)	(83)
Totale Intercompany	26.941	26.255	(26.941)	(26.255)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(64)	431	366
Italian International Film S.r.l.	(257)	109	(148)
Stella Film S.r.l.	(148)	199	50
Italian International Movieplex S.r.l.	(737)	-	(737)
Ghisola S.r.l.	-	478	478
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	(34)	23	(11)
Totale Intercompany	(1.241)	1.241	-

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019
(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2019	31.12.2018
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	354	248

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della l. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.

(importi in migliaia di Euro)

Soggetto erogante	Società	Contributo lordo ricevuto	Causale
Lazio Innova	IIF	255	P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020
Film Commission Torino Piemonte	IIF	54	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Regione Lazio	IIF	162	Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - L.R. 13/4/2012 n. 2
Regione Piemonte	IIF	80	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Apulia Film Commission	IIF	180	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Fondazione Calabria Film Commission	IIF	87	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Regione Campania	STELLA	28	Contributo per programmazione e sale cinematografiche
Europa Cinemas	STELLA	27	Contributo per la programmazione di film europei
Lazio Innova	IIM	120	Avv.Pubblico "Creatività' 2020" - POR FESR LAZIO 2014-2020 - L.R. 12 /2011
Regione Lazio	IIM	20	Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza - L. R. n. 18/2003
Totale		1.013	

Inoltre, il Gruppo ha usufruito nel corso dell'esercizio 2019 del credito d'imposta (tax credit produttori ed audiovisivo) di cui alla legge 220/16 e successive modifiche per Euro 4,2 milioni.

Impegni e garanzie, passività potenziali
Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 7, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale.

Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione

efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2018, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 30 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

